



Posteitaliane



Sede sociale Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano
 Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del
 "Gruppo Intesa" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Capitale sociale Euro 3.613.001.195,96
 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale: 00799960158
 Partita I.V.A.: 10810700152
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

**«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006"
 legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali»**

Codice ISIN IT0004099419
 fino ad un ammontare nominale massimo di Euro 1.000.000.000

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Responsabile del Collocamento
 Poste Italiane S.p.A.

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **Nota Informativa**) ed è stato predisposto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche). La Nota Informativa è stata depositata presso Consob in data 12 settembre 2006, a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6072811 del 7 settembre 2006.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso la Consob in data 15 maggio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6041549 dell'11 maggio 2006, contenente informazioni sull'Emittente, ed alla Nota di Sintesi, depositata presso la Consob in data 12 settembre 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6072811 del 7 settembre 2006 (la "Nota di Sintesi"), che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli strumenti finanziari offerti.

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono un prospetto informativo ai sensi e per gli effetti della Direttiva (il **Prospetto Informativo**).

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

GLOSSARIO	2
1. PERSONE RESPONSABILI	4
1.1 Indicazione delle persone responsabili	4
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili	4
2. FATTORI DI RISCHIO	4
2.1 Rischio connesso al fatto che il mercato secondario potrebbe essere illiquido e che il prezzo potrebbe essere soggetto a "fluttuazioni" nel corso della vita delle Obbligazioni	4
2.2 Rischio connesso al fatto che gli Indici di Riferimento cui sono collegate le Obbligazioni potrebbero essere modificati o non essere più disponibili	5
2.3 Rischio connesso al fatto che le variazioni dei <i>rating</i> di credito di Banca Intesa S.p.A. possano influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni	5
2.4 Rischio connesso alla mancanza di garanzie per le Obbligazioni	5
2.5 Rischio connesso al fatto che le variazioni dei tassi d'interesse possono influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni	5
2.6 Rischi connessi al conflitto d'interessi dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dell'Agente per il Calcolo	5
3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI	6
3.1 Metodo di valutazione delle obbligazioni	6
3.2 Descrizione degli Scenari	6
4. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	9
4.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta	9
4.2 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	9
5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	9
5.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	9
5.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	9
5.3 Forma e regime di circolazione degli strumenti finanziari	9
5.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	10
5.5 <i>Ranking</i> degli strumenti finanziari	10
5.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	10
5.7 Tasso di interesse	10
5.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	17
5.9 Tasso di rendimento	17
5.10 Assemblea degli obbligazionisti	18
5.11 Delibere ed autorizzazioni	18
5.12 Data di emissione	18
5.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	18
5.14 Regime fiscale	18
6. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	18
6.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	18
6.2 Piano di ripartizione ed assegnazione	19
6.3 Fissazione del prezzo	20
6.4 Collocamento e sottoscrizione	21
7. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	21
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	21
8.1 Informazioni sottoposte a revisione	21
8.2 Pareri di terzi	21
8.3 <i>Rating</i>	21
9. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	25
10. SVILUPPI RECENTI SULL'EMITTENTE	25
REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STRUTTURATO	26

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Bank of America N.A.
Anno di Riferimento	Ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.
Cedola Aggiuntiva Eventuale	La cedola aggiuntiva eventuale che potrà essere pagata in data 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012, in aggiunta rispetto alla Cedola a Tasso Fisso, il cui pagamento dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui effettivamente si verifica, come determinato dall'Agente per il Calcolo.
Cedola a Tasso Fisso	Cedola lorda pari al 4,00% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.
Data di Emissione	Il 10 novembre 2006.
Data di Godimento	Il 10 novembre 2006.
Data di Osservazione Differita	Il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo alla Data di Osservazione Originaria nel caso in cui tale data non coincida con un Giorno di Negoziazione. In nessun caso, comunque, una Data di Rilevazione Originaria potrà essere differita di oltre 8 Giorni di Negoziazione o comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale ed il 2 novembre di ciascun Anno di Riferimento per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale.
Data di Osservazione Finale	I giorni 19, 20 e 21 ottobre di ciascun Anno di Riferimento.
Data di Osservazione Iniziale	I giorni 10, 13 e 14 novembre 2006.
Data di Osservazione Originaria	Ciascuna Data di Osservazione Iniziale e Data di Osservazione Finale.
Data di Pagamento	Ciascuna data in cui saranno pagati gli interessi sulle Obbligazioni (sia che si tratti della Cedola a Tasso Fisso, sia che si tratti della Cedola Aggiuntiva Eventuale), i.e. il giorno 10 novembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.
Data di Scadenza	Il 10 novembre 2012.
Documento di Registrazione	Il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 15 maggio 2006 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 6041549 dell'11 maggio 2006.
Evento Azionario	Si verifica laddove, in almeno uno degli Anni di Riferimento, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale, non subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati alle Date di Osservazione Iniziale.
Evento di Turbativa del Mercato	Il verificarsi, con riferimento ad uno o più dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, di uno degli eventi di cui al Capitolo 5, Paragrafo 5.7.5.
Giorno di Negoziazione	Giorno in cui lo Sponsor calcola e pubblica il Valore di Riferimento.
Gruppo Intesa	Banca Intesa S.p.A. e le società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, secondo le previsioni del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
Banca Intesa S.p.A. o l'Emittente o la Società	Banca Intesa S.p.A., con sede sociale in piazza Paolo Ferrari, 10, 20121 Milano.
Nota Informativa	La presente Nota Informativa redatta in conformità allo schema previsto dagli Allegati V e XII del Regolamento 809/2004/CE.

Obbligazioni	Le obbligazioni «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legate all’andamento di cinque Indici azionari internazionali».
	Codice ISIN IT0004099419
Offerta	L’offerta delle Obbligazioni come descritta nella presente Nota Informativa.
Poste Italiane o Responsabile del Collocamento	Poste Italiane S.p.A., con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma.
Regolamento CONSOB	Il Regolamento adottato da CONSOB con delibera 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.
Regolamento del Prestito	Il regolamento del prestito obbligazionario in appendice alla presente Nota Informativa.
Sponsor	Per Sponsor si intende: (i) con riferimento all’Indice Nikkei 225 [®] , la Nihon Keizai Shimbun, Inc.; (ii) con riferimento all’Indice Dow Jones Euro STOXX 50 [®] , STOXX Limited; (iii) con riferimento all’Indice Standard & Poor’s 500 [®] , la Standard & Poor’s Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.; (iv) con riferimento all’Indice SMI [®] , SWX Swiss Exchange; (v) con riferimento all’Indice Hang Seng [®] , HSI Services Limited.
Valore di Riferimento	Si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo Sponsor a ciascuna Data di Osservazione Iniziale ed a ciascuna Data di Osservazione Finale.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Intesa S.p.A. con sede sociale in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10, in qualità di Emittente, e Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Viale Europa 190, 00144 Roma, in qualità di Responsabile del Collocamento, assumono la responsabilità delle informazioni ivi contenute per le parti di rispettiva competenza.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 12 settembre 2006 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 6072811 del 7 settembre 2006 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni relative al prestito obbligazionario denominato «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali».

Banca Intesa S.p.A. e Poste Italiane si assumono la responsabilità, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa, per le parti di rispettiva competenza, e dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

In particolare, Poste Italiane è responsabile delle informazioni concernenti il Responsabile del Collocamento e l'Offerta e l'Emittente è responsabile per tutte le altre informazioni contenute nella Nota Informativa.

In qualità di Emittente
Banca Intesa S.p.A.

Responsabile del Servizio Finanza Strategica D.ssa Camilla Tinari	Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gianluca Ponzellini
---	---

In qualità di Responsabile del Collocamento
Poste Italiane S.p.A.
Condirettore Generale
Dr. Francesco Mengozzi

2. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni strutturate con scadenza a medio termine oggetto della presente Nota Informativa (assieme al Documento di Registrazione sull'Emittente ed alla Nota di Sintesi, il **Prospetto Informativo**) presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle medesime.

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione delle Obbligazioni, in quanto obbligazioni strutturate di particolare complessità, non è adatta per molti investitori. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni pa-

trimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari strutturati di quest'ultimo.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 2 devono essere letti congiuntamente agli ulteriori fattori di rischio contenuti nel Capitolo "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione. I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi della Nota Informativa e del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative ai fattori di rischio relativi all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione e dei documenti a disposizione del pubblico, elencati a pagina 17 del Documento di Registrazione, nonché dei documenti inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, elencati a pagina 14 del Documento di Registrazione.

2.1 Rischio connesso al fatto che il mercato secondario potrebbe essere illiquido e che il prezzo potrebbe essere soggetto a "fluttuazioni" nel corso della vita delle Obbligazioni

2.1.a Rischio di liquidità

Non appena assolate le formalità previste dalla normativa vigente, le Obbligazioni verranno negoziate dapprima presso il Sistema di Scambi Organizzati EuroTLX®; successivamente sarà avanzata richiesta di quotazione presso la Borsa Italiana S.p.A.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i titoli siano effettivamente ammessi a negoziazione successivamente alla loro data di emissione.

Anche in seguito all'ammissione alle negoziazioni, il sottoscrittore potrebbe avere problemi di liquidità nel disinvestire i titoli prima della loro scadenza naturale, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Inoltre, anche nell'ipotesi in cui i titoli fossero ammessi a negoziazione, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli.

2.1.b Rischio connesso al fatto che il prezzo delle Obbligazioni, successivamente all'emissione, è influenzato da fattori imprevedibili

Sul prezzo delle Obbligazioni successivamente all'emissione influiscono i seguenti fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente:

- che sia stata o meno soddisfatta la condizione per l'Evento Azionario (si veda Capitolo 5, Paragrafo 5.7.3);
- la volatilità, ovvero la frequenza e l'ampiezza dei movimenti e/o la riduzione nel valore di ciascun Indice di Riferimento e dei rapporti tra gli Indici di Riferimento (come descritto nel Capitolo 5, Paragrafo 5.7, il livello di ciascuno degli Indici di Riferimento ha avuto periodi di forte volatilità);
- eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati azionari in genere e particolarmente sui mercati azionari ai quali ciascun Indice di Riferimento si riferisce, che potrebbero influire sul livello di ciascun Indice di Riferimento;

- i tassi d'interesse e di rendimento sul mercato;
- la durata residua delle Obbligazioni fino a scadenza; e
- il *rating* dell'Emittente.

Questa non è tuttavia una lista completa dei fattori che possono avere incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni.

Qualora conseguenza dei fattori sopra elencati, qualora gli investitori vendano le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. È impossibile prevedere le performance future degli Indici di Riferimento sulla base dei rispettivi rendimenti storici. Inoltre, questi fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

Si precisa che al verificarsi dell'Evento Azionario al terzo, al quarto oppure al quinto anno, le Obbligazioni diventeranno titoli a tasso fisso. In tal caso il prezzo di mercato secondario delle Obbligazioni potrà risentire solo delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

2.2 Rischio connesso al fatto che gli Indici di Riferimento cui sono collegate le Obbligazioni potrebbero essere modificati o non essere più disponibili

Gli Indici di Riferimento comprendono o fanno riferimento a molti titoli di tipo diverso. Lo Sponsor di ciascun Indice di Riferimento normalmente si riserva il diritto di modificare la composizione del suo Indice di Riferimento e le modalità di calcolo del suo valore. L'eventuale modifica può provocare una riduzione del valore o del rendimento delle Obbligazioni ed influire sul prezzo delle Obbligazioni.

Gli Indici di Riferimento potrebbero non essere più disponibili o potrebbero non essere calcolati in modo normale in caso di eventi quali guerre, disastri naturali, cessata pubblicazione dell'indice, ovvero sospensione o interruzione delle negoziazioni di uno o più titoli su cui si basa l'Indice di Riferimento. Laddove si verificasse un Evento di Turbativa del Mercato, ovvero uno o più Indici di Riferimento non fossero più disponibili o non potessero essere calcolati in modo normale, Bank of America N.A., che svolgerà il ruolo di Agente per il Calcolo potrà determinare il livello dell'Indice di Riferimento o degli Indici di Riferimento in questione per una specifica Data di Osservazione Iniziale o Data di Osservazione Finale utilizzando un metodo di valutazione alternativo, secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa, e comunque agendo in buona fede. In genere i metodi di valutazione alternativi sono studiati per produrre un valore analogo al valore risultante dall'applicazione del metodo di calcolo originario dell'Indice di Riferimento. Tuttavia è improbabile che l'utilizzazione di un metodo di valutazione alternativo produca un valore identico a quello risultante dall'applicazione del metodo di calcolo originario. Qualora si ricorra a un metodo alternativo per determinare il valore degli Indici di Riferimento, il valore delle Obbligazioni, ovvero il relativo tasso di rendimento, potranno essere inferiori al valore che avrebbero avuto altrimenti.

Si veda il Capitolo 5, Paragrafi 5.7.3, 5.7.4 e 5.7.5.

2.3 Rischio connesso al fatto che le variazioni dei rating di credito di Banca Intesa S.p.A. possano influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni

I *rating* di credito attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri im-

pegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. Tuttavia, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle Obbligazioni, un miglioramento dei *rating* di credito dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Alla data della presente Nota Informativa sono stati assegnati *rating* di credito all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* globali per debiti non garantiti. Tali *rating* non riflettono le prospettive che possono essere espresse da agenzie di *rating* di volta in volta.

Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a breve termine ¹	Debiti a lungo termine ²
Fitch	F1+ ¹	AA- ¹
Moody's	P-1 ²	Aa3 ²
S&P's	A-1 ³	A+ ³

¹ confermato in data 30/08/2006

² confermato in data 28/08/2006

³ confermato in data 28/08/2006

Si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.3, per una spiegazione dettagliata del significato attribuito ai giudizi di *rating* da parte delle citate agenzie.

2.4 Rischio connesso alla mancanza di garanzie per le Obbligazioni

Le Obbligazioni sono obbligazioni non garantite dall'Emittente, che non ha previsto garanzie o impegni per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base alle Obbligazioni (sia con riferimento al rimborso delle Obbligazioni sia al pagamento degli interessi previsti).

Si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.5.

2.5 Rischio connesso al fatto che le variazioni dei tassi d'interesse possono influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni

L'Emittente prevede che il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrà subire l'effetto di eventuali variazioni dei tassi d'interesse, sebbene tali variazioni influiscano sulle Obbligazioni e su un titolo obbligazionario tradizionale con diverse modalità. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, l'Emittente si aspetta la riduzione del prezzo di mercato di uno strumento a reddito fisso, equivalente alle Obbligazioni per durata finanziaria, mentre, a fronte di un calo dei tassi d'interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato di tale strumento a reddito fisso.

2.6 Rischi connessi al conflitto d'interessi dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dell'Agente per il Calcolo

2.6.a Rischio connesso al fatto che le negoziazioni e le altre transazioni da parte dell'Emittente in titoli legati ai titoli che compongono un Indice di Riferimento possano ridurre il valore delle Obbligazioni

L'Emittente, tramite l'Agente per il Calcolo, o una o più delle società appartenenti al Gruppo Intesa, prevede di provvedere alla copertura dei propri impegni relativamente alle Obbligazioni, acquistando o vendendo tutti o solo alcuni dei seguenti

¹ Commercial Paper.

² Debito non subordinato e non garantito.

strumenti: titoli che compongono gli Indici di Riferimento, azioni, opzioni o *futures* sugli Indici di Riferimento o sui titoli che compongono gli Indici di Riferimento, ovvero altri strumenti collegati agli Indici di Riferimento o ai titoli che li compongono. L'Emittente prevede, inoltre, di modificare la propria copertura anche attraverso l'acquisto o la vendita dei predetti strumenti, in qualsiasi momento e di volta in volta, nonché di cancellare la propria copertura attraverso l'acquisto o la vendita dei predetti strumenti, il che potrebbe avvenire in coincidenza con una qualsiasi Data di Osservazione Finale o prima di una qualsiasi di esse. L'Emittente può inoltre sottoscrivere, modificare e cancellare operazioni di copertura relativamente ad altre obbligazioni indicizzate i cui rendimenti siano collegati a uno o più Indici di Riferimento. Ciascuna di queste attività di copertura può influire sul livello degli Indici di Riferimento — direttamente o indirettamente, influenzando il prezzo dei titoli che li compongono — e, pertanto, influire negativamente sul valore delle Obbligazioni. È possibile che l'Emittente o le società del Gruppo Intesa possano ottenere rendimenti elevati relativamente alle attività di copertura mentre il valore delle Obbligazioni potrebbe diminuire.

L'Agente per il Calcolo e le altre società appartenenti al gruppo possono inoltre procedere alla negoziazione di uno o più titoli che compongono gli Indici di Riferimento o strumenti collegati agli Indici di Riferimento o ai titoli che li compongono per i propri conti o per altri conti affidati alla loro gestione, ovvero per facilitare le operazioni, incluse le operazioni sui blocchi, in nome o per conto di clienti. Tutte queste attività dell'Agente per il Calcolo o di altre società del Gruppo Intesa possono influire sul livello degli Indici di Riferimento — direttamente o indirettamente, influenzando il prezzo dei titoli che li compongono — e, pertanto, influire negativamente sul valore delle Obbligazioni. L'Emittente può inoltre emettere, e l'Agente per il Calcolo e le altre società del gruppo possono anche emettere e sottoscrivere, altri titoli, strumenti finanziari o derivati i cui rendimenti siano collegati alle variazioni del livello degli Indici di Riferimento relativamente a uno o più titoli che compongono gli Indici di Riferimento. Introducendo in tal modo prodotti concorrenti sul mercato, l'Emittente e le società del Gruppo Intesa possono influire negativamente sul valore delle Obbligazioni.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario non prevede restrizioni alla capacità dell'Emittente o di società appartenenti al Gruppo Intesa di acquistare o vendere, in tutto o in parte, i titoli che compongono gli Indici di Riferimento o gli strumenti ad essi collegati.

2.6.b Rischio connesso al fatto che le attività societarie dell'Emittente possano dare luogo a un conflitto d'interessi tra l'Emittente e gli investitori titolari delle Obbligazioni

Come delineato al precedente Paragrafo 2.6.a, l'Emittente, l'Agente per il Calcolo e le altre società appartenenti al Gruppo Intesa prevedono, a seconda del caso, di svolgere relativamente a ciascun Indice di Riferimento e ai titoli in esso compresi, attività di negoziazione che non siano in nome e per conto degli investitori. Queste attività di negoziazione potrebbero dare luogo a un conflitto tra l'interesse degli investitori nelle Obbligazioni e gli interessi che l'Emittente, l'Agente per il Calcolo o le altre società appartenenti al Gruppo Intesa hanno in relazione ai propri conti, all'agevolazione di transazioni, incluse le operazioni sui blocchi, per i propri clienti e ai conti affidati loro in gestione. Tali attività di negoziazione, qualora dovessero influire sul livello dell'Indice di Riferimento, potrebbero andare a discapito degli interessi degli investitori titolari di Obbligazioni.

L'Emittente, l'Agente per il Calcolo e le altre società appartenenti al Gruppo Intesa possono, oggi o in futuro, collaborare con gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento,

ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo o di altre società appartenenti al Gruppo Intesa e gli interessi degli investitori titolari delle Obbligazioni. Inoltre l'Emittente, o una o più società appartenenti al Gruppo Intesa, possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o da società appartenenti al Gruppo Intesa possono influire sul livello degli Indici di Riferimento e, pertanto, sulla soddisfazione o meno della condizione per l'Evento Azionario relativamente a qualsiasi Data di Pagamento, a decorrere dalla Data di Pagamento prevista per il 10 novembre 2009.

2.6.c Rischio connesso al fatto che, in qualità di Agente per il Calcolo, Bank of America N.A. avrà l'autorità di procedere a determinazioni che potrebbero influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni

Nelle vesti di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni, Bank of America N.A. avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, utilizzando una metodologia coerente con quella descritta dettagliatamente al Capitolo 5, Paragrafo 5.7. Potrà, ad esempio, determinare il Valore di Riferimento a ciascuna Data di Osservazione Iniziale o Data di Osservazione Finale, Evento di Turbativa del Mercato, Giorno di Negoziazione, ciascun valore $Spot_{0,i}$ e $Spot_{t,i}$, la condizione per l'Evento Azionario, determinando inoltre la possibilità di posporre una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale. Ciò potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni. Bank of America N.A. è tenuto a svolgere il proprio compito di Agente per il Calcolo in buona fede e con giudizio.

Si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.7.5.

2.6.d Rischio connesso al conflitto d'interessi del Responsabile del Collocamento

Poste Italiane ha un conflitto d'interessi rispetto all'attività di collocamento delle Obbligazioni, in quanto percepisce dall'Emittente una commissione di collocamento, implicita nel Prezzo di Emissione, pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato (si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.3).

Poste Italiane, inoltre, ha selezionato una o più banche o società finanziarie quali controparti dell'Emittente per la conclusione, da parte dell'Emittente medesimo, di uno o più contratti di copertura delle Obbligazioni e, in base ad uno specifico accordo in essere con l'Emittente, sosterrà i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato.

3. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

3.1 Metodo di valutazione delle obbligazioni

Si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

3.2 Descrizione degli Scenari

In questa Nota Informativa, per anno si intende ciascun periodo di dodici mesi successivo alla Data di Emissione delle Obbligazioni fino alla scadenza. Il riferimento a ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 si intende a ciascuno

dei periodi di dodici mesi successivi alla Data di Emissione delle Obbligazioni che termina nell'anno solare di riferimento fino alla Data di Scadenza (ad esempio, per anno 2008 si intende il periodo di dodici mesi che inizia dalla data che cade dodici mesi dopo la Data di Emissione e che termina ventiquattro mesi dopo la Data di Emissione nell'anno solare 2008). Il riferimento ad Anno di Riferimento si intende a ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Le obbligazioni pagheranno una cedola annua lorda a tasso fisso (Cedola a tasso fisso) e, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale (Cedola Aggiuntiva Eventuale).

La corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale avviene se, almeno in un Anno di Riferimento, il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento non subisce un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale. Si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.7.3.

Si riportano qui di seguito i cinque possibili scenari che possono verificarsi, ordinati in senso crescente, dal meno favorevole al più favorevole per gli investitori, tenendo conto del rendimento effettivo lordo a scadenza delle Obbligazioni (in merito alla formula utilizzata per il calcolo del tasso interno di rendimento, si veda il Paragrafo 5.9).

I SCENARIO - La situazione meno favorevole per il sottoscrittore

La situazione meno favorevole per il sottoscrittore si manifesta se l'Evento Azionario non si verifica in nessuno degli anni dal terzo al sesto: gli interessi complessivi lordi corrisposti al sottoscrittore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle sole Cedole a Tasso Fisso, come risulta dalla seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 0,00%		Complessivi: 9,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				1,673%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO FISCALE ANNUO				1,459%

II SCENARIO - Una situazione intermedia per il sottoscrittore

Se l'Evento Azionario si verifica al terzo anno gli Interessi complessivi lordi corrisposti al sottoscrittore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni, come risulta dalla seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	5,00%	5,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 20,00%		Complessivi: 29,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,920%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO FISCALE ANNUO				4,310%

III SCENARIO - Un'ulteriore situazione intermedia per il sottoscrittore

Se l'Evento Azionario non si verifica al terzo anno e si verifica al quarto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti al sottoscrittore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quarto, al quinto e al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	10,40%	10,85%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 20,40%		Complessivi: 30,20%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,944%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO FISCALE ANNUO				4,336%

IV SCENARIO - Un'altra situazione intermedia per il sottoscrittore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno, né al quarto anno e si verifica al quinto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti al sottoscrittore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni come illustrato nella seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	16,00%	16,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 21,00%		Complessivi: 30,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,957%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO FISCALE ANNUO				4,355%

V SCENARIO - La situazione più favorevole per il sottoscrittore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno né al quarto anno né al quinto anno, ma si verifica al sesto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti al sottoscrittore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e da una Cedola Aggiuntiva Eventuale pagata al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	22,00%	22,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 22,00%		Complessivi: 31,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,986%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO FISCALE ANNUO				4,393%

4. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Le obbligazioni pagheranno una Cedola a tasso fisso e, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale. La corrispondenza della Cedola Aggiuntiva Eventuale avviene se, almeno in un Anno di Riferimento, il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento (si veda Capitolo 5, Paragrafo 5.7.4) non subisce un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale. Si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.7.3.

A titolo comparativo può essere effettuato un confronto del rendimento effettivo netto fiscale e lordo delle Obbligazioni, con altro strumento finanziario *free-risk* emittente (BTP di similare scadenza). Si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

4.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

L'Emittente, l'Agente per il Calcolo e le altre società appartenenti al Gruppo Intesa prevedono, a seconda del caso, di svolgere relativamente a ciascun Indice di Riferimento e ai titoli in esso compresi, attività di negoziazione che non siano in nome e per conto degli investitori. Queste attività di negoziazione potrebbero dare luogo a un conflitto tra l'interesse degli investitori nelle Obbligazioni e gli interessi che l'Emittente, l'Agente per il Calcolo o le altre società appartenenti al Gruppo Intesa hanno in relazione ai propri conti, all'agevolazione di transazioni, incluse le operazioni sui blocchi, per i propri clienti e ai conti affidati loro in gestione. Tali attività di negoziazione, qualora dovessero influire sul livello dell'Indice di Riferimento, potrebbero andare a discapito degli interessi degli investitori titolari di Obbligazioni.

L'Emittente, l'Agente per il Calcolo e le altre società appartenenti al Gruppo Intesa possono, oggi o in futuro, collaborare con gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo o di altre società appartenenti al Gruppo Intesa e gli interessi degli investitori titolari delle Obbligazioni. Inoltre, l'Emittente o una o più società appartenenti al Gruppo Intesa possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o da società appartenenti al Gruppo Intesa possono influire sul livello degli Indici di Riferimento e, pertanto, sulla soddisfazione o meno della condizione per l'Evento Azionario.

Nelle vesti di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni, Bank of America N.A. avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni. Ciò potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni e porre l'Agente per il Calcolo in una situazione di conflitto d'interessi.

Poste Italiane ha un conflitto d'interessi rispetto all'attività di collocamento delle Obbligazioni, in quanto percepisce dall'Emittente una commissione di collocamento, implicita nel Prezzo di Emissione, pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.

Poste Italiane, inoltre, ha selezionato una o più banche o società finanziarie quali controparti dell'Emittente per la conclusione, da parte dell'Emittente medesimo di uno o più contratti di copertura delle Obbligazioni e, in base ad uno specifico accordo in essere con l'Emittente, sosterrà i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato.

4.2 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno utilizzati dall'Emittente per l'esercizio dell'attività creditizia di Banca Intesa S.p.A.

I proventi sono da intendersi al netto della commissione di collocamento (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.4.1).

5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

5.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Il Prestito Obbligazionario è denominato «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» ed è costituito da un massimo di n. 1.000.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento annuale di una Cedola a Tasso Fisso, e, al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita, di una Cedola Aggiuntiva Eventuale, correlata all'andamento di cinque Indici azionari internazionali.

Esse, pertanto, permettono all'investitore di avvantaggiarsi dei rialzi dell'attività borsistica a livello mondiale, o anche di un parziale ribasso della stessa, fatto salvo, in ogni caso, la garanzia della restituzione del capitale iniziale (si veda Capitolo 3, Paragrafo 3.2).

Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004099419.

In particolare, le Obbligazioni sono titoli obbligazionari strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di cinque Indici di Riferimento e il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale, senza alcuna deduzione di spesa, il 10 novembre 2012.

Le Obbligazioni sono titoli al portatore, immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Il risparmiatore che investe nelle Obbligazioni si espone al rischio di variazione del prezzo di mercato delle Obbligazioni in funzione dell'andamento dei tassi d'interesse (aumenti dei tassi d'interesse potrebbero comportare una riduzione del prezzo della componente obbligazionaria a tasso fisso e di conseguenza del prezzo delle Obbligazioni e viceversa), della dinamica dei valori degli Indici di Riferimento (un andamento negativo generalizzato dei prezzi delle azioni incluse negli Indici di Riferimento potrebbe produrre un impatto negativo sul prezzo della componente derivata e dunque sul prezzo delle Obbligazioni), della volatilità dei valori degli Indici di Riferimento (un aumento generalizzato della volatilità potrebbe comportare un abbassamento del prezzo della componente derivata e dunque del prezzo dell'Obbligazione).

5.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario è sottoposto alla Legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

5.3 Forma e regime di circolazione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui

al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

5.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

5.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito del Prestito Obbligazionario.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (i.e. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

5.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria (rimborso del capitale a scadenza e pagamento degli interessi alle date stabilite).

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale.

L'Emittente non ha alcun diritto di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni.

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario, le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo a tale Data di Scadenza, senza che l'investitore abbia diritto di ricevere alcun interesse aggiuntivo.

5.7 Tasso di interesse

5.7.1 Data di godimento e scadenza degli interessi

Il Prestito Obbligazionario avrà durata di 6 anni, dal 10 novembre 2006, (la **Data di Godimento**), fino al 10 novembre 2012 (la **Data di Scadenza**).

5.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

5.7.3 Descrizione del tasso di interesse

Le Obbligazioni maturano interessi annuali (gli **Interessi**) il 10 novembre di ciascun anno, dal 2007 al 2012 (ciascuna una **Data di Pagamento**), che comprendono una Cedola a Tasso Fisso e, il 10 novembre di ciascun anno dal 2009 al 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale, a condizione del verificarsi dell'Evento Azionario, come descritto nel presente Paragrafo 5.7.3.

Qualora una Data di Pagamento non coincida con un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto (il Giorno Lavorativo Bancario), il pagamento degli interessi verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Il pagamento degli interessi delle Obbligazioni sarà effettuato mediante accredito sul conto corrente BancoPosta ovvero sul libretto di risparmio postale nominativo del sottoscrittore.

Interessi annuali fissi

Le Obbligazioni pagheranno una **Cedola a Tasso Fisso** pari al 4,00% del valore nominale dell'Obbligazione il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell'Obbligazione il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.

La tabella che segue indica l'ammontare di ciascuna Cedola a Tasso Fisso, sia lorda che netta (*), pagata annualmente alla relativa Data di Pagamento.

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta(*)
2007	4,00%	3,50%
2008	4,00%	3,50%
2009	0,45%	0,39%
2010	0,45%	0,39%
2011	0,45%	0,39%
2012	0,45%	0,39%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		1,673%
Rendimento Effettivo Annuo Netto(*)		1,459%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

La corresponsione delle Cedole a Tasso Fisso è indipendente da qualsiasi evento inerente o relativo agli Indici di Riferimento, e differisce dalla corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario.

Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell'Evento Azionario

Oltre alle Cedole a Tasso Fisso, in data 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012 le Obbligazioni potranno fruttare una **Cedola Aggiuntiva Eventuale**, nel caso in cui si verifichi l'Evento Azionario di seguito definito, di importo indicato nelle successive tabelle.

L'**Evento Azionario** è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli Indici azionari: Nikkei 225®, Dow Jones Euro STOXX 50®, Standard & Poor's 500®, Swiss Market Index®, Hang Seng Index® (gli **Indici di Riferimento** e ciascuno singolarmente l'**Indice di Riferimento**), della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

dove:

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell'Indice di Riferimento i-esimo, rilevato in data 19, 20 e 21 ottobre (ciascuna la **Data di Osservazione Finale**) del t-esimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot_{0,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell'Indice di Riferimento i-esimo (come di seguito definito) rilevati in

data 10, 13 e 14 novembre 2006 (ciascuna la **Data di Osservazione Iniziale**);

i = l' i -esimo Indice di Riferimento, indicando con $i=1$ il Nikkei 225®, $i=2$ il Dow Jones Euro STOXX 50®, $i=3$ lo Standard & Poor's 500®, $i=4$ lo Swiss Market Index®, $i=5$ l'Hang Seng Index®;

t = anno 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuno l'**Anno di Riferimento**).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo **Sponsor** (come di seguito definito) a ciascuna Data di Osservazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione Finale.

In base alla formula sopra descritta, per poter conseguire, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale, ulteriore rispetto alle Cedole a Tasso Fisso corrisposte annualmente, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale, non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati alle Date di Osservazione Iniziali.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2009):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda	Cedola Aggiuntiva Eventuale netta(*)
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	5,00%	4,38%
2010	5,00%	4,38%
2011	5,00%	4,38%
2012	5,00%	4,38%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		4,920%
Rendimento Effettivo Annuo Netto(*)		4,310%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione sarà pari al 5,45% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2009, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2010 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2010 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% del valore nominale e per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del va-

lore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2010):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda	Cedola Aggiuntiva Eventuale netta(*)
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	0%	0%
2010	10,40%	9,10%
2011	5,00%	4,38%
2012	5,00%	4,38%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		4,944%
Rendimento Effettivo Annuo Netto(*)		4,336%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2010 sarà pari al 10,85%, mentre, per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2010, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2011 o 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2011 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 16,00% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2011):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda	Cedola Aggiuntiva Eventuale netta(*)
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	16,00%	14,00%
2012	5,00%	4,38%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		4,957%
Rendimento Effettivo Annuo Netto(*)		4,355%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2011 sarà pari al 16,45%, mentre, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedola Aggiuntiva Eventuale (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2012):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda	Cedola Aggiuntiva Eventuale netta(*)
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	0%	0%
2012	22,00%	19,25%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		4,986%
Rendimento Effettivo Annuo Netto(*)		4,393%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2012 sarà pari al 22,45%.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%.

Nel caso, quindi, che l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

Qualora una Data di Osservazione Iniziale relativa ad un determinato Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Iniziale da Differire**), detta Data di Osservazione Iniziale da Differire si intenderà posticipata con riferimento a tale Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Iniziale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Iniziale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Iniziale per ciascuno degli Indici di Riferimento potrà essere posticipata oltre il 24 novembre 2006. Qualora una Data di Osservazione Finale per un Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Finale da Differire**), detta Data di Osservazione Finale da Differire si intenderà posticipata per quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Finale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Finale o una Data di Osservazione Finale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Finale, per ciascun Indice di Riferimento, potrà essere posticipata oltre il 2 novembre del relativo An-

no di Riferimento. Se una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale è differita consecutivamente al 24 novembre 2006 nel caso di una Data di Osservazione Iniziale o al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento nel caso di una Data di Osservazione Finale, l'Agente per il Calcolo determinerà il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento a tale data utilizzando una metodologia coerente con quella descritta nel Paragrafo 5.7.5 che segue.

Per **Giorno di Negoziazione** si intende un giorno in cui ciascuno Sponsor (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato, come di seguito disciplinato).

5.7.4 Indici di Riferimento

Il rendimento delle Obbligazioni è indicizzato all'andamento di cinque Indici di Riferimento: Nikkei 225[®], Dow Jones Euro STOXX 50[®], Standard & Poor's 500[®], Swiss Market Index[®] e Hang Seng Index[®] (gli **Indici di Riferimento** e, ciascuno singolarmente, un **Indice di Riferimento**) di seguito descritti, come pubblicati dal relativo Sponsor.

Per **Sponsor** si intende:

- con riferimento all'Indice Nikkei 225[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): STOXX Limited;
- con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento all'Indice Swiss Market Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): SWX Swiss Exchange;
- con riferimento all'Indice Hang Seng Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): HSI Services Limited.

a) Nikkei 225[®]

È un indice calcolato su una base ponderata del prezzo di 225 titoli azionari diffusi (i **Titoli di Riferimento**) quotati nella "First Section" del "Tokyo Stock Exchange", rappresentanti un ampio segmento dell'economia Giapponese e caratterizzati da elevata liquidità.

Nikkei 225[®] è di proprietà esclusiva della Nihon Keizai Shimbun, Inc. (**NKS**) e tutti i diritti, incluso il diritto d'autore e i diritti relativi a "Nikkei", "Nikkei Stock Average", "Nikkei Average" e "Nikkei 225sm" sono riservati a NKS.

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Nikkei 225[®] per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004 e 2005 e per i primi due trimestri del 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura
Luglio - Settembre 2003	11.033,32	9.265,56	10.219,05
Ottobre - Dicembre 2003	11.161,71	9.614,60	10.676,64
Gennaio - Marzo 2004	11.770,65	10.365,40	11.715,39
Aprile - Giugno 2004	12.163,89	10.505,05	11.858,87
Luglio - Settembre 2004	11.896,01	10.687,81	10.823,57
Ottobre - Dicembre 2004	11.488,76	10.659,15	11.488,76
Gennaio - Marzo 2005	11.966,69	11.238,37	11.668,95
Aprile - Giugno 2005	11.874,75	10.825,39	11.584,01
Luglio - Settembre 2005	13.617,24	11.565,99	13.574,30
Ottobre - Dicembre 2005	16.344,20	13.106,18	16.111,43
Gennaio - Marzo 2006	17.059,66	15.341,18	17.059,66
Aprile - Giugno 2006	17.563,37	14.218,60	15.505,18

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con NKS, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'Indice Nikkei 225® in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. NKS non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Nikkei 225® e dei relativi marchi commerciali.

Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice Nikkei 225® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index".

La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

b) Dow Jones Euro STOXX 50®

L'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® è un indice composto,

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura
Luglio - Settembre 2003	2.641,55	2.366,86	2.395,87
Ottobre - Dicembre 2003	2.760,66	2.434,63	2.760,66
Gennaio - Marzo 2004	2.959,71	2.702,05	2.787,49
Aprile - Giugno 2004	2.905,88	2.659,85	2.811,08
Luglio - Settembre 2004	2.806,62	2.580,04	2.726,30
Ottobre - Dicembre 2004	2.955,11	2.734,37	2.951,24
Gennaio - Marzo 2005	3.114,54	2.924,01	3.055,73
Aprile - Giugno 2005	3.190,80	2.930,10	3.181,54
Luglio - Settembre 2005	3.429,42	3.170,06	3.428,51
Ottobre - Dicembre 2005	3.616,33	3.241,14	3.578,93
Gennaio - Marzo 2006	3.874,61	3.532,68	3.853,74
Aprile - Giugno 2006	3.890,94	3.408,02	3.648,92

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con STOXX e Dow Jones, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® e dei relativi marchi commerciali.

alla data di redazione della presente Nota Informativa, dai 50 titoli azionari a maggior capitalizzazione (**Blue Chips**) quotati nelle principali Borse dell'area Euro. L'Indice è stato sviluppato a decorrere dal 31 Dicembre 1991 con il valore iniziale di 1.000.

L'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® è pubblicato da STOXX Limited (**STOXX**) ed il nome dell'Indice è un marchio di DOW JONES & COMPANY, INC. (**Dow Jones**).

La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004 e 2005 e per i primi due trimestri del 2006.

Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index".

La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

c) Standard & Poor's 500®

L'Indice S&P 500® (codice dell'indice "SPX") è disegnato per riflettere l'andamento del prezzo delle 500 maggiori società quotate negli Stati Uniti con riferimento a capitalizzazione, flottante e volume degli scambi.

L'Indice Standard & Poor's 500® è calcolato e pubblicato da

Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.

La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice S&P 500® per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004 e 2005 e per i primi due trimestri del 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura
Luglio - Settembre 2003	1.039,58	965,46	995,97
Ottobre - Dicembre 2003	1.111,92	1.018,22	1.111,92
Gennaio - Marzo 2004	1.157,76	1.091,33	1.126,21
Aprile - Giugno 2004	1.150,57	1.084,10	1.140,84
Luglio - Settembre 2004	1.129,30	1.063,23	1.114,58
Ottobre - Dicembre 2004	1.213,55	1.094,81	1.211,92
Gennaio - Marzo 2005	1.225,31	1.163,75	1.180,59
Aprile - Giugno 2005	1.216,96	1.137,50	1.191,33
Luglio - Settembre 2005	1.245,04	1.194,44	1.228,81
Ottobre - Dicembre 2005	1.272,74	1.176,84	1.248,29
Gennaio - Marzo 2006	1.307,25	1.254,78	1.294,83
Aprile - Giugno 2006	1.325,76	1.223,69	1.270,20

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con Standard & Poor's, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'Indice S&P 500® in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. Standard & Poor's non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice S&P 500® e dei relativi marchi commerciali.

Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice S&P 500® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index".

La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

Lo Swiss Market Index (SMI®) è un indice calcolato come media ponderata in base alla capitalizzazione del prezzo dei 30 maggiori e più liquidi titoli azionari quotati sull'Electronic Bourse System di Zurigo. L'indice SMI® è pubblicato dalla Swiss Exchange.

SMI® è di proprietà esclusiva della SWX Swiss Exchange.

Alla data della sua creazione, il 30 giugno 1998, lo SMI® aveva un valore base di 1.500,00.

La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice SMI® per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004 e 2005 e per i primi due trimestri del 2006.

d) Swiss Market Index (SMI®)

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura
Luglio - Settembre 2003	5.422,60	4.700,80	5.043,50
Ottobre - Dicembre 2003	5.487,80	5.061,00	5.487,80
Gennaio - Marzo 2004	5.934,40	5.469,00	5.618,60
Aprile - Giugno 2004	5.891,20	5.589,50	5.619,10
Luglio - Settembre 2004	5.625,70	5.309,80	5.465,30
Ottobre - Dicembre 2004	5.695,20	5.309,70	5.693,20
Gennaio - Marzo 2005	6.014,58	5.669,60	5.929,70
Aprile - Giugno 2005	6.294,15	5.840,55	6.253,08
Luglio - Settembre 2005	6.904,84	6.250,57	6.898,88
Ottobre - Dicembre 2005	7.619,96	6.820,43	7.583,93
Gennaio - Marzo 2006	8.064,02	7.628,56	8.023,30
Aprile - Giugno 2006	8.122,08	7.154,86	7.652,10

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con SWX Swiss Exchange, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'Indice SMI® in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. SWX Swiss Exchange non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice SMI® e dei relativi marchi commerciali.

Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice SMI® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index".

La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

e) Hang Seng®

L'Indice Hang Seng® è un indice ponderato per capitalizzazione di borsa che comprende 33 società rappresentanti circa il 70% della capitalizzazione totale dell'Hong Kong Stock Exchange. L'Indice Hang Seng® era stato sviluppato con un valore base pari a 100 al 31 luglio 1964.

L'Indice Hang Seng® è pubblicato e calcolato dalla HSI Servi-

ces Limited sulla base di una licenza della Hang Seng Data Services Limited. Il nome e il marchio Hang Seng® è di proprietà della Hang Seng Data Services Limited.

La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Hang Seng® gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004 e 2005 e per i primi due trimestri del 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura
Luglio - Settembre 2003	11.295,89	9.602,62	11.229,87
Ottobre - Dicembre 2003	12.594,42	11.546,12	12.575,94
Gennaio - Marzo 2004	13.928,38	12.427,34	12.681,67
Aprile - Giugno 2004	13.031,81	10.967,65	12.285,75
Luglio - Settembre 2004	13.304,48	11.932,83	13.120,03
Ottobre - Dicembre 2004	14.266,38	12.818,10	14.230,14
Gennaio - Marzo 2005	14.237,42	13.386,99	13.516,88
Aprile - Giugno 2005	14.287,44	13.355,23	14.201,06
Luglio - Settembre 2005	15.466,06	13.964,47	15.428,52
Ottobre - Dicembre 2005	15.394,39	14.215,83	14.876,43
Gennaio - Marzo 2006	15.949,89	14.944,77	15.805,04
Aprile - Giugno 2006	17.301,79	15.234,42	16.267,62

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con HSI Services Limited e Hang Seng Data Services Limited, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'Indice Hang Seng® in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. HSI Services Limited e Hang Seng Data Services Limited non hanno alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Hang Seng® e dei relativi marchi commerciali.

Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice Hang Seng® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index".

La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

I valori degli Indici di Riferimento sono ad oggi reperibili anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Gli Sponsor non danno alcuna garanzia in merito all'accuratezza e completezza dell'Indice di Riferimento che pubblicano e non sono responsabili per eventuali errori o omissioni del rispettivo Indice di Riferimento e dei dati in esso inclusi né sono responsabili per eventuali interruzioni nella pubblicazione dell'Indice di Riferimento. Gli Sponsor non hanno alcuna obbligazione e non assumono alcuna responsabilità nei confronti dei sottoscrittori e successivi acquirenti delle Obbligazioni o di qualsiasi altro terzo per quanto riguarda le Obbligazioni e per qualsiasi danno diretto o indiretto che gli Obbligazionisti od altri terzi possano subire. L'utilizzo degli Indici di Riferimento da parte dell'Agente per il Calcolo non costituisce in alcun modo una garanzia da parte dei relativi Sponsor della commerciabilità e della redditività delle Obbligazioni, e non costituisce una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni da parte dei relativi Sponsor.

Le informazioni ivi contenute con riferimento a ciascun Indice di Riferimento riflettono le linee di condotta adottate da ciascun Sponsor dell'Indice di Riferimento e sono soggette alle modifiche apportate loro da parte dello stesso Sponsor. Il relativo o i relativi Sponsor dell'Indice di Riferimento sono titolari dei diritti d'autore e di ogni altro diritto inerente il rispettivo Indice di Riferimento. Lo Sponsor dell'Indice di Riferimento non

è obbligato a continuare la pubblicazione, e può cessare la pubblicazione, del proprio Indice di Riferimento. Le conseguenze successive all'eventuale cessazione da parte di uno Sponsor nella pubblicazione di un Indice di Riferimento sono descritte nel Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Informazioni aggiornate inerenti il valore di mercato degli Indici di Riferimento sono reperibili presso i relativi Sponsor e tramite numerose fonti pubbliche di informazione. L'Emittente non effettua alcuna dichiarazione in merito all'accuratezza o alla completezza delle fonti di informazione pubblicate sugli Indici di Riferimento. Ciascuno degli Indici di Riferimento è determinato, costituito e calcolato dal proprio Sponsor senza alcuna considerazione per le Obbligazioni oggetto della presente Offerta.

Fin dalla loro creazione, ciascuno degli Indici di Riferimento ha sperimentato fluttuazioni significative. Ogni indicazione storica al rialzo o al ribasso dell'andamento del livello di chiusura di ciascun Indice di Riferimento non costituisce un'indicazione che tale Indice di Riferimento con maggiore o minore probabilità possa subire un aumento o un decremento in qualsiasi momento durante la vita delle Obbligazioni. Risulta infatti impossibile prevedere se il prezzo delle componenti di un Indice di Riferimento subirà un rialzo o un ribasso e si consiglia di non prendere i valori storici di ciascuno degli Indici di Riferimento come indicativi dell'andamento futuro. L'Emittente non può fornire alcuna assicurazione che la futura performance di ciascuno degli Indici di Riferimento o dei relativi componenti produrrà la corresponsione agli Obbligazionisti di un ammontare di interessi superiore al valore della Cedola a Tasso Fisso. L'Emittente non formula alcuna dichiarazione con riferimento al futuro andamento degli Indici di Riferimento.

L'Emittente e le società del Gruppo Intesa non assumono nessuna responsabilità relativa al calcolo, al mantenimento o alla pubblicazione di alcuno tra gli Indici di Riferimento e non assumono nessuna di tali responsabilità per eventuali errori, omissioni o interruzioni in alcuno degli Indici di Riferimento.

AVVERTENZA: si evidenzia che gli andamenti storici degli Indici di Riferimento sopra riportati non sono necessariamente indicativi degli andamenti futuri degli stessi.

5.7.5 Eventi di turbativa del mercato

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato (come di seguito definito) con riferimento ad un Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Condizionato**) in occasione di una Data di Osservazione Iniziale o di una Data di Osservazione Finale (ciascuna Data di Osservazione Iniziale o Data di Osservazione Finale di seguito anche definita **Data di Osservazione Originaria**), detta Data di Osservazione Originaria si intenderà differita in relazione a quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale, a seconda dei casi, con riferimento a tale Indice di Riferimento. Ad ogni modo, nessuna Data di Osservazione Originaria potrà essere posticipata per più di 8 Giorni di Negoziazione e comunque in nessun caso oltre il 24 novembre 2006, per una Data di Osservazione Iniziale, ed oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per una Data di Osservazione Finale. Qualora una Data di Osservazione Originaria sia differita consecutivamente per oltre 8 Giorni di Negoziazione, e comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale, e oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale, tali giorni saranno comunque considerati rispettivamente "Data di Osservazione Iniziale" e "Data di Osservazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**).

In tal caso l'Agente per il Calcolo:

- in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Valore di Riferimento di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna Azione (di seguito definita) componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni (di seguito definite) componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali azioni al momento della chiusura di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita);
- in relazione alle Azioni (come in seguito definite), determinerà, agendo secondo usi e consuetudini di mercato, il valore delle stesse alla Data di Osservazione Differita.

Per **Evento di Turbativa del Mercato** s'intende

il verificarsi, con riferimento a uno o più dei titoli compresi nell'Indice di Riferimento (le **Azioni** o i **Titoli dell'Indice di Riferimento**), di uno dei seguenti eventi nella relativa borsa:

- (a) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni di Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento nei rispettivi mercati primari, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (b) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni in opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, se disponibili nei rispettivi mercati primari per tali contratti, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;

(c) ogni evento che turba o danneggia la capacità dei soggetti che partecipano al mercato di effettuare transazioni o di ottenere quotazioni relativamente a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, o opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa; o

(d) la chiusura anticipata in un qualsiasi giorno lavorativo di una borsa ove siano quotati i Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, del valore dell'Indice di Riferimento prima del regolare orario di chiusura di tale borsa, a meno che tale chiusura anticipata sia annunciata da tale borsa almeno un'ora prima dell'evento che si verifica per primo tra (1) l'effettivo orario di chiusura per le sessioni regolari di negoziazione su tale borsa in tale giorno lavorativo e (2) la scadenza del termine per la presentazione nel sistema della borsa di ordini da eseguire su tale borsa alla chiusura del giorno lavorativo.

Una decisione di interrompere in maniera permanente la negoziazione delle opzioni o dei contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a qualsiasi dei Titoli dell'Indice di Riferimento non costituisce un Evento di Turbativa del Mercato, e di per sé, non determinerà la necessità di rilevazione degli Indici di Riferimento ad una Data di Osservazione Differita.

Una **assenza di negoziazioni** nel mercato primario dei titoli in cui un Titolo dell'Indice di Riferimento, o su cui opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ad un Titolo dell'Indice di Riferimento sono negoziati non include i tempi in cui tale mercato è chiuso alle negoziazioni per circostanze ordinarie.

Una **sospensione o limitazione alle negoziazioni** di un Titolo dell'Indice di Riferimento o di opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento, se disponibili, sul mercato primario per tale Titolo dell'Indice di Riferimento o tali contratti, in virtù di:

- (i) una variazione di prezzo in eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dal mercato,
- (ii) uno sbilanciamento anomalo di ordini relativi a quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, o
- (iii) una disparità anomala nei prezzi di offerta e di domanda relativi al Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti,

costituirà una sospensione o materiale limitazione alle negoziazioni in quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti in tale mercato primario.

Per **Borsa** s'intende, in relazione a ciascun Indice di Riferimento, ogni borsa, come individuata nel corso del tempo dal relativo Sponsor, in cui le azioni componenti l'Indice di Riferimento sono principalmente negoziate.

Altri eventi inerenti gli Indici di Riferimento.

Qualora, ad una delle Date di Osservazione Originaria:

- a) uno o più degli Indici di Riferimento (i) non venga calcolato o pubblicato dal relativo Sponsor, ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo Sponsor (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente per il Calcolo; o (ii) venga sostituito da un altro Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Successore**) che, secondo la valutazione dell'Agente per il Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice di Riferimento; gli interessi sa-

ranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice di Riferimento così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello Sponsor o, nel caso (ii), dell'Indice di Riferimento Successore;

- b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici di Riferimento siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici di Riferimento sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice di Riferimento nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice di Riferimento o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo Sponsor; (ii) uno o più Indici di Riferimento vengano cancellati e non esistano Indici di Riferimento Successori o (iii) né lo Sponsor né il Sostituto dello Sponsor calcolino e pubblichino il valore dell'Indice di Riferimento; l'Agente per il Calcolo calcolerà l'interesse determinando il valore di quel determinato Indice di Riferimento, sulla base della formula e del metodo di calcolo usato alla data più recente prima dei cambiamenti o del mancato calcolo e pubblicazione dell'Indice di Riferimento, usando esclusivamente le Azioni che erano incluse nel determinato Indice di Riferimento prima dei detti cambiamenti.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici di Riferimento utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli interessi venga modificato e le correzioni siano pubblicate dallo Sponsor o da un Sostituto dello Sponsor, l'Agente per il Calcolo calcolerà o calcolerà nuovamente gli interessi facendo riferimento al modificato livello dell'Indice di Riferimento. L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo Sponsor, o da un Sostituto dello Sponsor, posteriormente al 24 novembre 2006 in relazione alle Date di Osservazione Iniziali e al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione Finali.

5.7.6 Nome dell'Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo per le Obbligazioni è Bank of America N.A.

5.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza del 10 novembre 2012. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza del capitale non coincida con un **Giorno Lavorativo Bancario** le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi. Per **Giorno Lavorativo Bancario** si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente.

5.9 Tasso di rendimento

Ciascuna Obbligazione pagherà annualmente una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00% del suo valore nominale, per ciascuno dei primi due anni, e pari allo 0,45% del suo valore nominale, per ciascuno dei successivi quattro anni (dal terzo al sesto). Considerando le Cedole a Tasso Fisso lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni pre-

sentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari all'1,673% (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto fiscale pari all'1,459% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{0,45\%}{(1+R)^4} + \frac{0,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\%+0,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al terzo anno si verifica l'Evento Azionario, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00%. Per il terzo, quarto, quinto e sesto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 5,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per ciascun anno dal terzo al sesto saranno pari al 5,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,920% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto fiscale pari al 4,310% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{5,45\%}{(1+R)^3} + \frac{5,45\%}{(1+R)^4} + \frac{5,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\%+5,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al terzo anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al quarto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00% e per il terzo anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%. Per il quarto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 10,40% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quarto anno saranno pari al 10,85%. Per il quinto e sesto anno, infine, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 5,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quinto e sesto anno saranno pari al 5,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,944% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto fiscale pari al 4,336% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{10,85\%}{(1+R)^4} + \frac{5,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\%+5,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al quarto anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al quinto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00% e per il terzo e quarto anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%. Per il quinto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 16,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quinto anno saranno pari al 16,45%. Per il sesto anno, infine, l'investitore riceverà la Ce-

dola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 5,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il sesto anno saranno pari al 5,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,957% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto fiscale pari al 4,355% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{0,45\%}{(1+R)^4} + \frac{16,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\%+5,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al quinto anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al sesto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00%, per il terzo, quarto e quinto anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%. Per il sesto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% e la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 22,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il sesto anno saranno pari al 22,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,986% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto fiscale pari al 4,393% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{0,45\%}{(1+R)^4} + \frac{0,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\%+22,45\%}{(1+R)^6}$$

5.10 Assemblea degli obbligazionisti

Non applicabile.

5.11 Delibere ed autorizzazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 17 luglio 2006 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica, D.ssa Camilla Tinari, in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa S.p.A. in data 13 giugno 2006.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'emittente alla Banca d'Italia in data 14 luglio 2006. La Banca d'Italia non ha formulato osservazioni nei termini prescritti.

5.12 Data di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse in data 10 novembre 2006.

5.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

5.14 Regime fiscale

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini

previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR).

- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

6. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

6.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

6.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

Salvo quanto previsto al successivo Paragrafo 6.1.3, l'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

6.1.2 Ammontare totale dell'Emissione/Offerta

L'ammontare totale dell'Offerta è sino ad un importo di Euro 1.000 milioni (comprensivo dell'importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedenti la quota di Euro 950 milioni). Il numero totale di Obbligazioni offerte, del valore di Euro 1.000 ciascuna, è sino a 1.000.000 (comprensivo di 50.000 che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedenti la quota di 950.000).

6.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione

L'Offerta prenderà avvio alle ore 9.00 (ora di Milano) del 18 settembre 2006 e terminerà alle ore 15.00 (ora di Milano) del 4 novembre 2006 (il **Periodo di Offerta**) salvo chiusura anticipata, ove sia stato raggiunto l'importo di Euro 950 milioni relativamente all'Offerta destinata al pubblico, che verrà comunicata al pubblico dal Responsabile del Collocamento prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla CONSOB, fermo restando che saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata dell'Offerta. In caso di chiusura anticipata, un importo massimo di Euro 50 milioni sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'Offerta ed eccedenti la quota di Euro 950 milioni.

Il Responsabile del Collocamento ha, inoltre, la facoltà di chiudere anticipatamente l'Offerta una volta raggiunto l'importo di Euro 100 milioni e dovrà comunicare al pubblico la chiusura anticipata prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla CONSOB, fermo restando che saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata dell'Offerta. Il Responsabile del Collocamento, con il preventivo consenso

dell'Emittente, si riserva peraltro la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del gruppo facente capo all'Emittente o del Responsabile del Collocamento che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione (come di seguito definita), mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate esclusivamente presso gli Uffici Postali, ai soli fini della sottoscrizione, per quantitativi minimi di n. 1 Obbligazione (il **Lotto Minimo**) o per suoi multipli.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda, disponibile esclusivamente presso gli Uffici Postali, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente. Le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente di persona presso un Ufficio Postale.

Fermo restando quanto sopra indicato, le domande di adesione sono revocabili sottoscrivendo l'apposito modulo disponibile presso gli Uffici Postali entro i cinque giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione. Le prenotazioni effettuate negli ultimi quattro giorni di collocamento sono revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le offerte divengono irrevocabili.

Per l'adesione all'Offerta è necessario essere titolari di un conto corrente BancoPosta, ovvero di un libretto postale nominativo, nonché di un deposito titoli acceso presso Poste Italiane. Al momento della ricezione della scheda di adesione relativa alle Obbligazioni ed al fine di garantire la disponibilità dei fondi a ciò necessari, Poste Italiane provvede ad apporre, sul relativo conto di regolamento, un vincolo di indisponibilità pari all'importo nominale delle Obbligazioni prenotate, fino alla data di regolamento della prenotazione. L'importo su cui è apposto il vincolo di indisponibilità rimane fruttifero fino alla stessa data di regolamento. Il vincolo di indisponibilità sopra menzionato verrà rimosso in caso le Obbligazioni prenotate non vengano aggiudicate per qualsiasi motivo.

Eventuali reclami riguardanti l'operatività di Poste Italiane nell'attività di collocamento delle Obbligazioni devono essere inviati, in forma scritta, unicamente a "Poste Italiane S.p.A., Revisione Interna, Viale Europa 175 – 00144 Roma" oppure trasmessi, stesso destinatario, a mezzo fax al n. 06 5958 0406. Entro i successivi novanta giorni di calendario, in conformità a quanto previsto dalla normativa CONSOB in materia, l'esito del reclamo sarà comunicato al cliente per iscritto.

Il Responsabile del Collocamento si riserva di verificare la regolarità delle domande di adesione all'Offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per l'Offerta stessa, nonché la regolarità delle operazioni di collocamento, e si impegna a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica. Il Responsabile del Collocamento si impegna inoltre a pubblicare, entro 5 giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta.

Per ogni prenotazione soddisfatta Poste Italiane invierà apposita "nota informativa" attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

6.1.4 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate esclusivamente presso gli Uffici Postali e, ai soli fini della sottoscrizione, per un quantitativo almeno pari al Lotto Minimo (una Obbligazione).

6.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta delle Obbligazioni dovrà essere effettuato in data 10 novembre 2006 presso l'Ufficio Postale che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti da Poste Italiane, direttamente o indirettamente, presso Monte Titoli S.p.A.

6.1.6 Data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati della stessa mediante apposito annuncio da pubblicare su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta, ai sensi dei regolamenti vigenti.

6.1.7 Diritto di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione con riferimento alle Obbligazioni.

6.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

6.2.1 Categorie di potenziali Investitori

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico fino ad un massimo del 100% sino ad Euro 1.000 milioni (comprensivo dell'importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedenti la quota di Euro 950 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta.

L'Offerta sarà effettuata per il tramite di Poste Italiane, secondo quanto indicato al Capitolo 6, Paragrafo 6.4, esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale, a tutti gli investitori potenzialmente interessati compresi gli operatori qualificati, come individuati ai sensi dell'art. 31 secondo comma del Regolamento Consob n. 11522/1998.

6.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta destinata al pubblico (sino ad Euro 1.000 milioni comprensivo dell'importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedenti la quota di Euro 950 milioni); qualora durante il periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo di Euro 950 milioni, Poste Italiane procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

6.3 Fissazione del prezzo

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione (il Prezzo di Offerta) senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Il Prezzo di Emissione che include una commissione implicita di collocamento, è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate, riferite al taglio di Euro 1.000 e alla data di valutazione dell'8 settembre 2006.

Valore componente obbligazionaria	875,70
Valore componente derivata	94,30
Prezzo netto per l'Emittente	970,00
Commissione media attesa di collocamento	30,00
Prezzo di emissione	1.000,00

La componente obbligazionaria è rappresentata da una Obbligazione a tasso fisso che paga una cedola a tasso fisso annua pari al 4,00% lordo del valore nominale per i primi due anni e pari allo 0,45% lordo del valore nominale per i quattro anni successivi.

Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore compra implicitamente una opzione *digital call* con scadenza 2009 e tre opzioni *knock out digital call*³, con scadenza 2010, 2011 e 2012, con le quali l'investitore matura il diritto a percepire, alla fine dell'Anno di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale annuale al verificarsi dell'Evento Azionario.

L'Evento Azionario è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) e relativamente a ciascuno degli Indici di Riferimento della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza del-

l'Anno di Riferimento 2009, verrà esercitata la prima *call* e si estingueranno automaticamente le tre *knock out digital call*: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, ma si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, sarà andata estinta la prima *call* con scadenza 2009, verrà esercitata la *knock out digital call* con scadenza 2010, e si estingueranno automaticamente la seconda e la terza *knock out digital call*, con scadenza 2011 e 2012: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà, per l'anno 2010 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% lordo del valore nominale e, per gli anni successivi 2011 e 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario non si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, né nell'Anno di Riferimento 2010, ma si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, saranno andate estinte le due opzioni *call*, rispettivamente con scadenza 2009 e 2010, e verrà esercitata la *knock out digital call*, con scadenza 2011 e si estinguerà automaticamente la terza *knock out digital call*, con scadenza 2012: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà, per l'anno 2011, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 16,00% lordo del valore nominale e, per l'anno successivo 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario non si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, né nell'Anno di Riferimento 2010, né nell'Anno di Riferimento 2011, ma si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, saranno andate estinte le tre opzioni *call*, rispettivamente con scadenza 2009, 2010 e 2011, e verrà esercitata la *knock out digital call*, con scadenza 2012: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà, solo nell'anno 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00% lordo del valore nominale.

Qualora, invece, l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2009, 2010, 2011, 2012) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

Il valore totale della componente derivativa è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato dell'8 settembre 2006 sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo⁴, utilizzando una volatilità⁵ media su base annua del 19,05% per i cinque Indici azionari ed un tasso *risk-free*⁶ del 3,85%.

Il rendimento effettivo lordo, al netto della componente derivativa, è pari, in capitalizzazione composta, al 3,48% su base annua.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale, senza alcuna deduzione di spesa, il 10 novembre 2012.

A titolo comparativo, si riporta di seguito un prospetto esemplificativo del rendimento effettivo netto fiscale e lordo delle Obbligazioni, a confronto con altro strumento finanziario *free-risk* emittente (BTP di similare scadenza), calcolando i valori alla data del 7 settembre 2006.

³ Per **opzione di tipo digital call e knock-out digital call** si intende un particolare tipo di strumento finanziario derivato, che corrisponde un importo precedentemente stabilito se, alla scadenza, il valore finale del sottostante è al di sopra (*digital call*) di un predeterminato valore iniziale. Nel caso in cui tale circostanza non si verifichi l'opzione si estingue (*knock-out*).

⁴ Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "legge dei grandi numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

⁵ Per **Volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.

⁶ Per **Tasso Risk Free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.

	BTP	«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali».				
Codice ISIN	IT0003190912	IT0004099419				
Scadenza	01/02/2012	10/11/2012				
		La situazione meno favorevole	Una situazione intermedia	Un'ulteriore situazione intermedia	Un'altra situazione intermedia	La situazione più favorevole
Rendimento Effettivo Lordo	3,830%	1,673%	4,920%	4,944%	4,957%	4,986%
Rendimento Effettivo Netto (*)	3,215%	1,459%	4,310%	4,336%	4,355%	4,393%

(*) al netto dell'imposta, attualmente pari al 12,50%.

6.4 Collocamento e sottoscrizione

6.4.1 Nome e indirizzo del coordinatore dell'Offerta globale

L'Offerta è svolta da Poste Italiane, che agisce in qualità di collocatore unico e di Responsabile del Collocamento. Le Obbligazioni saranno collocate da Poste Italiane attraverso la rete di distribuzione rappresentata dai propri uffici postali dislocati su tutto il territorio nazionale.

Poste Italiane ha concluso con l'Emittente un accordo in merito al collocamento, da parte di Poste Italiane, in via esclusiva, senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo dei titoli emessi da Banca Intesa S.p.A., per un ammontare nominale massimo pari a 1.000 milioni di Euro.

Poste Italiane, inoltre, ha selezionato una o più banche o società finanziarie quali controparti dell'Emittente per la conclusione, da parte dell'Emittente medesimo, di uno o più contratti di copertura delle Obbligazioni e, in base ad uno specifico accordo in essere con l'Emittente, sosterrà i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato.

Poste Italiane S.p.A. percepisce dall'Emittente una commissione di collocamento pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato, per un valore pari indicativamente al 3,00%, costituente una commissione implicita del collocamento inclusa nel prezzo di emissione (come indicato sopra al Paragrafo 6.3).

6.4.2 Altri soggetti rilevanti

Agente per il Calcolo: Bank of America N.A.

Agente depositario: Monte Titoli S.p.A.

7. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, le Obbligazioni verranno negoziate dapprima presso il Sistema di Scambi Organizzati EuroTLX®; successivamente sarà avanzata richiesta di quotazione presso la Borsa Italiana S.p.A.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

8.2 Pareri di terzi

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

8.3 Rating

I rating di credito attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. Tuttavia, poiché il rendimento sulle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle Obbligazioni, un miglioramento dei rating di credito dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Alla data della presente Nota Informativa sono stati assegnati rating di credito all'Emittente dalle principali agenzie di rating globali per debiti non garantiti. Tali rating non riflettono le prospettive che possono essere espresse da agenzie di rating di volta in volta.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine ⁷	Debiti a lungo termine ⁸
Fitch	F1+ ¹	AA- ¹
Moody's	P-1 ²	Aa3 ²
S&P's	A-1 ³	A+ ³

¹ confermato in data 30/08/2006
² confermato in data 28/08/2006
³ confermato in data 28/08/2006

LA SCALA DEI RATING DI FITCH, STANDARD & POOR'S E MOODY'S:

(Fonte: Fitch)

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade (Investimenti non speculativi)

AAA

Massima qualità creditizia. I rating "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. È altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.

AA

Elevatissima qualità creditizia. I rating "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.

⁷ Commercial Paper.

⁸ Debito non subordinato e non garantito.

A	Elevata qualità creditizia. I <i>rating</i> "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai <i>rating</i> più elevati.
BBB	Buona qualità creditizia. I <i>rating</i> "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.
Speculative Grade (Investimenti speculativi)	
BB	Speculativo. I <i>rating</i> "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, si ipotizza la disponibilità di risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono <i>investment grade</i> .
B	Altamente speculativo. I <i>rating</i> "B" indicano la presenza di un rischio di credito importante, benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.
CCC, CC, C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole. Un <i>rating</i> "CC" significa che vi sono serie possibilità che il debitore sia insolvente. "C" significa che la situazione di insolvenza è imminente.
DDD, DD, D	Insolvenza. Questa categoria di <i>rating</i> obbligazionari si basa sulle prospettive dei titoli oggetto della valutazione di conseguire un recupero completo o parziale, attraverso la riorganizzazione o la liquidazione del debitore. Sebbene l'entità del recupero sia una valutazione di tipo altamente speculativo e non può essere stimata con precisione, quanto segue fornisce alcune linee guida indicative. Le obbligazioni "DDD" offrono il massimo potenziale di recupero, intorno al 90% - 100% degli importi non riscossi e degli interessi maturati. "DD" indica un potenziale di recupero intorno al 50% - 90% e "D" il minimo potenziale di recupero, inferiore al 50%. Le società che sono state assegnate a questa categoria di <i>rating</i> sono risultate insolventi, in tutto o in parte, ai propri obblighi finanziari. Le società con <i>rating</i> "DDD" offrono le più elevate prospettive di recuperare un sufficiente livello di rendimento o di continuare a operare in maniera ininterrotta anche senza un formale processo di ristrutturazione. Le società con <i>rating</i> "DD" e "D" sono in genere soggette a un processo formale di ristrutturazione o liquidazione; quelle con <i>rating</i> "DD" hanno buone probabilità di poter assolvere una porzione più consistente delle rispettive obbligazioni in essere, mentre le società con <i>rating</i> "D" offrono scarse prospettive di rimborso.

Rating internazionale per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei <i>rating</i> più alti.
F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a <i>non-investment grade</i> .
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.
D	Insolvenza. Denota un'effettiva o imminente insolvenza.

Note ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un rating può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. **Allarme:** i rating vengono segnalati da un Allarme (Rating Alert) per alertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del rating, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il Rating Alert normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.

(Fonte: S&P's)

LUNGO TERMINE

Titoli di debito con durata superiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

AAA

Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.

AA

Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A

Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

BBB

Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.

CATEGORIA SPECULATIVA

BB

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CCC

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

C

E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D

Situazione di insolvenza.

BREVE TERMINE

Titoli di debito con durata inferiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

A-1

Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".

A-2

Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

A-3

Capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.

CATEGORIA SPECULATIVA

B

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata.

C

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio.

D

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova data di scadenza.

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

(Fonte: Moody's)

LUNGO TERMINE

Titoli di debito con durata superiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

Aaa

Obbligazioni con il più basso rischio di investimento: è sicuro il pagamento sia degli interessi sia del capitale in virtù di margini elevati o estremamente stabili. Il mutamento delle condizioni economiche non alterano la sicurezza dell'obbligazione.

Aa

Obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.

A

Obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.

Baa

Obbligazioni di qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente ma non altrettanto in futuro. Tali obbligazioni hanno caratteristiche sia speculative sia di investimento.

CATEGORIA SPECULATIVA

Ba

Obbligazioni caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi ben garantite. La garanzia di interessi e capitale è limitata e può venire meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli.

B

Obbligazioni che non possono definirsi investimenti desiderabili. Le garanzie del pagamento di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto sono poche nel lungo periodo.

Caa

Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.

Ca

Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.

C

Obbligazioni con prospettive estremamente basse di pagamento.

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

BREVE TERMINE

Titoli di debito con durata inferiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

Prime-1

L'Emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.

Prime-2

L'Emittente ha una capacità forte di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati "Prime-1".

Prime-3

L'Emittente ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.

CATEGORIA SPECULATIVA

Not Prime

L'Emittente non ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.

9. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La presente Nota informativa, unitamente al Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 15 maggio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6041549 dell'11 maggio 2006, e alla Nota di Sintesi (insieme il **Prospetto Informativo**), sarà consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancaintesa.it e sul sito internet del Responsabile del Collocamento www.poste.it

Ciascun investitore può richiedere gratuitamente al Responsabile del Collocamento la consegna di una copia cartacea del Prospetto Informativo.

Per la documentazione inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione, si veda a pagina 14 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative ai documenti a disposizione del pubblico si veda a pagina 17 del Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all'attività del Gruppo Intesa.

10. SVILUPPI RECENTI SULL'EMITTENTE

Come previsto dall'art. 6 comma secondo del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, essendo intervenuti sviluppi recenti relativi all'Emittente dall'approvazione del Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 15 maggio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6041549 dell'11 maggio 2006, si forniscono le seguenti informazioni.

In data 26 agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Bazoli, ha approvato un progetto di fusione con Sanpaolo IMI le cui linee guida prevedono in particolare:

1. **sede legale** della società post fusione a **Torino**, dove quindi si terranno le Assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, e **sedi operative della Direzione Centrale a Milano e Torino**;
2. **rapporto di cambio di 3,115 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa per ogni azione ordinaria di Sanpaolo IMI post conversione delle attuali 284.184.018 azioni privilegiate** di quest'ultima;
3. **sinergie ante imposte stimate preliminarmente in circa 1,3 miliardi di euro a regime nel 2009 - di cui circa il 75% da costi**, corrispondenti a circa il 9% dei costi aggregati, in linea con le recenti operazioni di integrazione nel sistema bancario italiano - senza tenere conto di razionalizzazioni della presenza territoriale e/o di cessioni di attività - e sinergie da ricavo corrispondenti a circa il 2% dei ricavi aggregati;

4. **oneri di integrazione "una tantum" stimati preliminarmente in circa 1,5 miliardi di euro ante imposte**;
5. **stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie**, da confermarsi alla luce della predisposizione di un Piano industriale:
 - **utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro**,
 - **crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto pari a circa il 13%**, rettificata per le principali componenti non ricorrenti registrate dalle due entità nel 2005,
 - **miglioramento dell'EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%**,
 - **distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto**, con la possibilità di restituire agli azionisti capitale in eccesso - anche alla luce della predetta forte creazione di valore prevista - pur a fronte di un **elevato grado di patrimonializzazione** e di un **considerevole piano di investimenti in innovazione e capitale umano**,
 - **mantenimento dell'elevata qualità dell'attivo** che contraddistingue le due entità;
6. **corporate governance**: ai fini di assicurare chiarezza e continuità operativa, i Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno agli Azionisti che il Presidente del **Consiglio di Sorveglianza** sia il professor Giovanni Bazoli, che il Presidente del **Consiglio di Gestione** sia l'ingegner Enrico Salza, che il Consigliere delegato e capo dell'esecutivo sia il dottor Corrado Passera e che, dei due Direttori Generali previsti a regime, Vicario sia il dottor Pietro Modiano. I Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno inoltre la più opportuna partecipazione del dottor Alfonso Iozzo agli Organi Consiliari;
7. **modello organizzativo** che rafforzerà il concetto di **Banca dei Territori**, con l'attribuzione di uno specifico territorio ad ogni marchio in regime di esclusiva; si procederà inoltre all'**integrazione delle reti di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. con unificazione del marchio** dove non presenti con marchi locali;
8. processo di integrazione, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che avverrebbe secondo il seguente **calendario previsionale**:
 - settembre / metà novembre 2006: elaborazione del piano di integrazione, approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione del progetto di fusione, rilascio delle autorizzazioni, presentazione dell'operazione al mercato,
 - dicembre 2006: Assemblee straordinarie per l'approvazione della fusione,
 - fine 2006 / inizio 2007: avvio della nuova società.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STRUTTURATO

«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legato all’andamento di cinque Indici azionari internazionali»

Codice ISIN: IT0004099419

Al fine di una migliore comprensione dell’investimento, si raccomanda di leggere attentamente l’Articolo 8 (“Interessi annuali fissi”) e l’Articolo 9 (“Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell’Evento Azionario”) del presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Articolo 1 – Importo, tagli e titoli.

Il prestito obbligazionario strutturato «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legato all’andamento di cinque Indici azionari internazionali» emesso da Banca Intesa S.p.A. (l’**Emittente**) per un importo massimo di Euro 1.000 milioni nell’ambito di un’offerta pubblica in Italia (l’**Offerta**) (comprensivo dell’importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all’assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell’Offerta ovvero l’ultimo giorno dell’Offerta ed eccedenti la quota di Euro 950 milioni) (il **Prestito Obbligazionario** o il **Prestito**) è costituito da un numero massimo di 1.000.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna (le **Obbligazioni** e, ciascuna, l’**Obbligazione**).

Articolo 2 – Regime di circolazione.

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono interamente ed esclusivamente immesse nel sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e del Regolamento CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3 – Prezzo e Data di Emissione.

Le Obbligazioni sono emesse *alla pari*, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 (il **Prezzo di Emissione**) per ogni Obbligazione di pari valore nominale il 10 novembre 2006 (la **Data di Emissione**).

Articolo 4 – Durata e godimento.

La durata del Prestito Obbligazionario è di sei anni, a partire dal 10 novembre 2006 (la **Data di Godimento**) e fino al 10 novembre 2012 (la **Data di Scadenza**).

Articolo 5 – Agente per il Calcolo.

L’**Agente per il Calcolo** del presente Prestito Obbligazionario è Bank of America N.A.

Articolo 6 – Date di Pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni frutteranno interessi annuali fissi che saranno corrisposti il 10 novembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuna una **Data di Pagamento**), nonché, subordinatamente al verificarsi dell’Evento Azionario (come definito all’Articolo 9), una Cedola Aggiuntiva Eventuale (come definita all’Articolo 9) che sarà corrisposta il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuna una **Data di Pagamento**). Qualora la Data di Pagamento non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito), il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per **Giorno Lavorativo Bancario** si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Ex-*

press Transfer (TARGET) System è aperto.

Articolo 7 – Interessi.

Le Obbligazioni hanno un rendimento fisso, come indicato al successivo Articolo 8, ed un eventuale rendimento aggiuntivo legato all’andamento di cinque Indici azionari internazionali, come indicato al successivo Articolo 9.

Articolo 8 – Interessi annuali fissi.

Le Obbligazioni pagheranno una cedola annua lorda a tasso fisso (la **Cedola a Tasso Fisso**) pari al 4,00% del valore nominale dell’Obbligazione il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell’Obbligazione il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.

Cedole a Tasso Fisso:

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda
2007	4,00%
2008	4,00%
2009	0,45%
2010	0,45%
2011	0,45%
2012	0,45%

La corresponsione delle Cedole a Tasso Fisso è, a differenza di quanto avviene per gli interessi di cui al successivo Articolo 9, indipendente da qualsivoglia evento che riguardi gli Indici di Riferimento (come definiti al successivo Articolo 9).

Articolo 9 – Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell’Evento Azionario.

Il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012, le Obbligazioni potranno fruttare una cedola aggiuntiva eventuale (la **Cedola Aggiuntiva Eventuale**), nel caso in cui si verifichi l’Evento Azionario di seguito definito, di importo indicato nelle successive tabelle.

L’**Evento Azionario** è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli indici azionari Nikkei 225®, Dow Jones Euro STOXX 50®, Standard & Poor’s 500®, Swiss Market Index® e Hang Seng Index® (gli **Indici di Riferimento** e, ciascuno singolarmente, l’**Indice di Riferimento**) della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

dove:

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell’Indice di Riferimento i-esimo, rilevati in data 19, 20 e 21 ottobre (ciascuna la **Data di Osservazione**

Finale) del t-esimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot_{0,i} è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell'Indice di Riferimento i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 10, 13 e 14 novembre 2006 (ciascuna la **Data di Osservazione Iniziale**);

i = l'i-esimo Indice di Riferimento, indicando con i=1 il Nikkei 225®, i=2 il Dow Jones Euro STOXX 50®, i=3 lo Standard & Poor's 500®, i=4 lo Swiss Market Index®, i=5 l'Hang Seng Index®;

t = anno 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuno l'**Anno di Riferimento**).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo **Sponsor** (come di seguito definito) a ciascuna Data di Osservazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione Finale.

In base alla formula sopra descritta, per poter conseguire, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale, ulteriore rispetto alle Cedole a Tasso Fisso corrisposte annualmente, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati alle Date di Osservazione Iniziali.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2009):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	5,00%
2010	5,00%
2011	5,00%
2012	5,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione sarà pari ad un interesse fisso pari al 5,45% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012. In caso l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2009, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2010 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% e per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale,

come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2010):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	10,40%
2011	5,00%
2012	5,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2010, sarà pari al 10,85% mentre, per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2010, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2011 o 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 16,00% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2011):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	0%
2011	16,00%
2012	5,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2011, sarà pari al 16,45%, mentre, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00%

del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2012):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	22,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 22,45%.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione pagherà soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario non si verifica):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	0%

Qualora una Data di Osservazione Iniziale relativa ad un determinato Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Iniziale da Differire**), detta Data di Osservazione Iniziale da Differire si intenderà posticipata con riferimento a tale Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Iniziale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Iniziale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Iniziale per alcuno degli Indici di Riferimento potrà essere posticipata oltre il 24 novembre 2006. Qualora una Data di Osservazione Finale per un Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Finale da Differire**), detta Data di Osservazione Finale da Differire si intenderà posticipata per quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Finale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Finale o una Data di Osservazione Finale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Finale, per ciascun Indice di Riferimento, potrà essere posticipata oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento. Se una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale è differita consecutivamente al 24 novembre 2006 nel caso di una Data di Osservazione Iniziale o al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento nel caso di una Data di Osservazione Finale, l'Agente per il Calcolo determinerà il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento a tale data utilizzando una metodologia coerente con quella descritta nel successivo Articolo 10.

Per **Giorno di Negoziazione** si intende un giorno in cui ciascuno Sponsor (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato, come di seguito disciplinato).

Per **Sponsor** si intende:

- con riferimento al Nikkei 225[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento al Dow Jones Euro STOXX 50[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): STOXX Limited;
- con riferimento allo Standard & Poor's 500[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo Swiss Market Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): SWX Swiss Exchange;
- con riferimento all'Hang Seng Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): HSI Services Limited.

I valori degli Indici di Riferimento sono ad oggi reperibili giornalmente anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Articolo 10 – Eventi di turbativa del mercato.

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato (come di seguito definito) con riferimento ad un Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Condizionato**) in occasione di una Data di Osservazione Iniziale o di una Data di Osservazione Finale (ciascuna Data di Osservazione Iniziale o Data di Osservazione Finale di seguito anche definita **Data di Osservazione Originaria**), detta Data di Osservazione Originaria si intenderà differita in relazione a quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale, a seconda dei casi, con riferimento a tale Indice di Riferimento. Ad ogni modo, nessuna Data di Osservazione Originaria potrà essere posticipata per più di 8 Giorni di Negoziazione e comunque in nessun caso oltre il 24 novembre 2006, per una Data di Osservazione Iniziale ed oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per una Data di Osservazione Finale. Qualora una Data di Osservazione Originaria sia differita consecutivamente per oltre 8 Giorni di Negoziazione, e comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale, e oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale, tali giorni saranno comunque considerati rispettivamente "Data di Osservazione Iniziale" e "Data di Osservazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**).

In tal caso l'Agente per il Calcolo:

- in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Valore di Riferimento di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita, applicando la formula e il

metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna Azione (di seguito definita) componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni (di seguito definite) componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali azioni al momento della chiusura di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita);

- in relazione alle Azioni (come in seguito definite), determinerà, agendo secondo usi e consuetudini di mercato, il valore delle stesse alla Data di Osservazione Differita.

Per **Evento di Turbativa del Mercato** s'intende:

il verificarsi, con riferimento a uno o più dei titoli compresi nell'Indice di Riferimento (le **Azioni** o i **Titoli dell'Indice di Riferimento**), di uno dei seguenti eventi nella relativa borsa:

- una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni di Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento nei rispettivi mercati primari, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni in opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, se disponibili nei rispettivi mercati primari per tali contratti, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- ogni evento che turba o danneggia la capacità dei soggetti che partecipano al mercato di effettuare transazioni o di ottenere quotazioni relativamente a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, o opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa; o
- la chiusura anticipata in un qualsiasi giorno lavorativo di una borsa ove siano quotati i Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, del valore dell'Indice di Riferimento prima del regolare orario di chiusura di tale borsa, a meno che tale chiusura anticipata sia annunciata da tale borsa almeno un'ora prima dell'evento che si verifica per primo tra (1) l'effettivo orario di chiusura per le sessioni regolari di negoziazione su tale borsa in tale giorno lavorativo e (2) la scadenza del termine per la presentazione nel sistema della borsa di ordini da eseguire su tale borsa alla chiusura del giorno lavorativo.

Una decisione di interrompere in maniera permanente la negoziazione delle opzioni o dei contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a qualsiasi dei Titoli dell'Indice di Riferimento non costituisce un Evento di Turbativa del Mercato e, di per sé, non determinerà la necessità di rilevezione dell'Indice di Riferimento ad una Data di Osservazione Differita.

Una **assenza di negoziazioni** nel mercato primario dei titoli in

cui un Titolo dell'Indice di Riferimento, o su cui opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ad un Titolo dell'Indice di Riferimento sono negoziati non include i tempi in cui tale mercato è chiuso alle negoziazioni per circostanze ordinarie.

Una **sospensione o limitazione delle negoziazioni** di un Titolo dell'Indice di Riferimento o di opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento, se disponibili, sul mercato primario per tale Titolo dell'Indice di Riferimento o tali contratti, in virtù di:

- una variazione di prezzo in eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dal mercato,
- uno sbilanciamento anomalo di ordini relativi a quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, o
- una disparità anomala nei prezzi di offerta e di domanda relativi al Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti,

costituirà una sospensione o materiale limitazione alle negoziazioni in quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti in tale mercato primario.

Per **Borsa** s'intende, in relazione a ciascun Indice di Riferimento, ogni borsa, come individuata nel corso del tempo dal relativo Sponsor, in cui le azioni componenti l'Indice di Riferimento sono principalmente negoziate.

Articolo 11 – Altri eventi inerenti gli Indici di Riferimento.

Qualora, ad una delle Date di Osservazione Originarie:

- uno o più degli Indici di Riferimento (i) non venga calcolato o pubblicato dal relativo Sponsor, ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo Sponsor (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente per il Calcolo; o (ii) venga sostituito da un altro Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Successore**) che, secondo la valutazione dell'Agente per il Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice di Riferimento; gli interessi saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice di Riferimento così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello Sponsor o, nel caso (ii), dell'Indice di Riferimento Successore;
- (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici di Riferimento siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici di Riferimento sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice di Riferimento nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice di Riferimento o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo Sponsor; (ii) uno o più Indici di Riferimento vengano cancellati e non esistano Indici di Riferimento Successori o (iii) né lo Sponsor né il Sostituto dello Sponsor calcolino e pubblichino il valore dell'Indice di Riferimento; l'Agente per il Calcolo calcolerà l'interesse determinando il valore di quel determinato Indice di Riferimento, sulla base della formula e del metodo di calcolo usato alla data più recente prima dei cambiamenti o del mancato calcolo e pubblicazione dell'Indice di Riferimento, usando esclusivamente le Azioni che erano incluse nel determinato Indice di Riferimento prima dei detti cambiamenti.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici di Riferimento utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione

degli interessi venga modificato e le correzioni siano pubblicate dallo Sponsor o da un Sostituto dello Sponsor, l'Agente per il Calcolo calcolerà o calcolerà nuovamente gli interessi facendo riferimento al modificato livello dell'Indice di Riferimento. L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo Sponsor, o da un Sostituto dello Sponsor, posteriormente al 24 novembre 2006 in relazione alle Date di Osservazione Iniziale e al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione Finale.

Articolo 12 – Rimborso del Prestito.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza del capitale non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente.

Articolo 13 – Termini di prescrizione.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza.

Articolo 14 – Servizio del Prestito.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni avranno luogo presso la Monte Titoli S.p.A. per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla stessa.

Articolo 15 – Quotazione.

L'Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) – segmento DomesticMOT.

Articolo 16 – Regime fiscale.

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il **TUIR**).
- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

Articolo 17 – Foro Competente.

Ciascun Obbligazionista ha diritto di proporre giudizio presso il foro di residenza o di domicilio elettivo.

Articolo 18 – Acquisto di proprie Obbligazioni.

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente l'Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le Obbligazioni del presente Prestito Obbligazionario.

Articolo 19 – Varie.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa applicabile, mediante avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

IL NIKKEI STOCK AVERAGE (“INDEX”) È UN MARCHIO DEPOSITATO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLA NIKKON KEIZAI SHIMBUN, INC. (“INDEX SPONSOR” O SPONSOR). “NIKKEI”, “NIKKEI STOCK AVERAGE”, E “NIKKEI 225” SONO MARCHI REGISTRATI DELL'INDEX SPONSOR. L'INDEX SPONSOR SI RISERVA TUTTI I DIRITTI DI LEGGE, INCLUSO I DIRITTI D'AUTORE SULL'INDICE.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON SONO IN ALCUN MODO SPONSORIZZATI, APPROVATI, VENDUTI O PROMOSI DALL'INDEX SPONSOR. L'INDEX SPONSOR NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA O DICHIARAZIONE, ESPRESSA O IMPLICITA, CIRCA I RISULTATI OTTENUTI DALL'USO DELL'INDICE O DEGLI ELEMENTI AI QUALI DETTO INDICE FA RIFERIMENTO. L'INDICE È COMPILATO E CALCOLATO ESCLUSIVAMENTE DA INDEX SPONSOR. TUTTAVIA, L'INDEX SPONSOR NON SARÀ RESPONSABILE NEI CONFRONTI DI CHIUNQUE PER EVENTUALI ERRORI NELLA FORMAZIONE DELL'INDICE E NÈ L'INDEX SPONSOR AVRÀ ALCUN OBBLIGO DI AVVISARE CHIUNQUE DI TALI ERRORI.

INOLTRE, L'INDEX SPONSOR NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA RIGUARDO MODIFICHE O CAMBIAMENTI SUI METODI UTILIZZATI PER CALCOLARE L'INDICE E NON È OBBLIGATO A CONTINUARE IL CALCOLO, LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INDICE STESSO.

STOXX E DOW JONES NON HANNO ALCUN RAPPORTO CON BANCA INTESA S.P.A., ECCETTO PER QUANTO CONCERNE LA CONCESSIONE DI LICENZA DI DOW JONES EURO STOXX50® E DEI RELATIVI MARCHI COMMERCIALI CONCESSI IN USO IN RELAZIONE AI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI».

STOXX E DOW JONES NON:

- SPONSORIZZANO, AUTORIZZANO, VENDONO O PROMUOVONO I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»;

- RACCOMANDANO INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» O IN QUALSIASI ALTRO TITOLO;

- ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ O OBBLIGO PER QUANTO CONCERNE DECISIONI ATTINENTI ALLA SCELTA DEL MOMENTO D’ACQUISTO O VENDITA, QUANTITÀ O PREZZO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»;

- ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ O OBBLIGO PER QUANTO CONCERNE L’AMMINISTRAZIONE, LA GESTIONE O LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»;

- TENGONO ALCUN CONTO DELLE ESIGENZE DI BANCA INTESA S.P.A. O DEGLI OBBLIGAZIONISTI NELLA DETERMINAZIONE, COMPILAZIONE O CALCOLO DEL DOW JONES EURO STOXX50[®] NÉ HANNO ALCUN OBBLIGO IN TAL SENSO;

- STOXX E DOW JONES NON ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE AI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI». IN PARTICOLARE, STOXX E DOW JONES NON CONCEDONO GARANZIE ESPRESSE O IMPLICITE E NEGANO QUALSIASI GARANZIA IN RELAZIONE A:

- I RISULTATI CONSEGUIBILI DAI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI», DAGLI OBBLIGAZIONISTI O DA QUALSIASI ALTRO SOGGETTO IN RELAZIONE ALL’USO DEL DOW JONES EURO STOXX50[®] E DEI DATI DA ESSO RIPORTATI;

- L’ACCURATEZZA E LA COMPLETEZZA DEL DOW JONES EURO STOXX50[®] E DEI DATI IN ESSO INCLUSI;

- LA COMMERCIALIZZAZIONE E L’IDONEITÀ DEL DOW JONES EURO STOXX50[®] E DEI RELATIVI DATI PER UN PARTICOLARE FINE OD USO.

- STOXX E DOW JONES NON ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEL DOW JONES EURO STOXX50[®] O DEI RELATIVI DATI;

- IN NESSUNA CIRCOSTANZA STOXX E DOW JONES POSSONO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI DI LUCRO CESSANTE O PERDITE O DANNI INDIRETTI, PUNITIVI,

SPECIALI O ACCESSORI, ANCHE OVE STOXX O DOW JONES SIANO AL CORRENTE DEL POSSIBILE VERIFICARSI DI TALI DANNI O PERDITE.

IL CONTRATTO DI LICENZA TRA BANCA INTESA S.P.A. E STOXX LIMITED (SPONSOR) È STIPULATO ESCLUSIVAMENTE A BENEFICIO DELLE PARTI CONTRAENTI E NON DEGLI OBBLIGAZIONISTI O DI TERZI.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON SONO SPONSORIZZATI, APPROVATI, VENDUTI O PROMOSSI DA STANDARD & POOR’S, UNA DIVISIONE DI MCGRAW-HILL, INC. (“S&P”). S&P NON FORNISCE ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, AGLI OBBLIGAZIONISTI O A QUALUNQUE MEMBRO DEL PUBBLICO CIRCA IL FATTO SE SIA CONSIGLIABILE INVESTIRE IN VALORI MOBILIARI IN GENERALE, O NEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» IN PARTICOLARE CIRCA LA CAPACITÀ DELL’INDICE S&P 500 DI SEGUIRE L’ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO AZIONARIO. L’UNICO RAPPORTO DI S&P CON BANCA INTESA S.P.A. È LA CONCESSIONE IN LICENZA DI TALUNI MARCHI E NOMI COMMERCIALI DI S&P E DELL’INDICE S&P 500, QUEST’ULTIMO DETERMINATO, COMPOSTO E CALCOLATO DA S&P (SPONSOR) SENZA TENERE IN ALCUN CONTO BANCA INTESA S.P.A. O GLI OBBLIGAZIONISTI. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO DI TENERE IN CONTO LE ESIGENZE DI BANCA INTESA S.P.A. O DEGLI OBBLIGAZIONISTI NELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O NEL CALCOLO DELL’INDICE S&P 500.

S&P NON È RESPONSABILE E NON HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DEI TEMPI, DEI PREZZI, O DELLE QUANTITÀ DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» DA COLLOCARE O NELLA DETERMINAZIONE O NEL CALCOLO DELLA FORMULA CON LA QUALE I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» POSSONO ESSERE CONVERTITI IN DANARO. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALL’AMMINISTRAZIONE, AL MARKETING O ALLA COMPRAVENDITA SUL MERCATO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL’ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI».

S&P NON GARANTISCE L’ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL’INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO, E NON SARÀ RESPONSABILE PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI RELATIVE ALLO STESSO.

S&P NON EFFETTUA ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE POTRANNO OTTENERE BANCA INTESA S.P.A., GLI OBBLIGAZIONISTI, O QUALUNQUE ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA DALL’USO DELL’INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO COMPRESO NELLO STESSO.

S&P NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, RELATIVAMENTE ALLA COMMERCIALIZZABILITÀ O ALL'IDONEITÀ PER FINALITÀ O UTILIZZI SPECIFICI DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO. FATTO SALVO QUANTO PRECEDE, S&P NON AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE A DANNI SPECIALI, DIRETTI O INDIRETTI, PUNITIVI, COMPRESSE LE PERDITE DI PROFITTO ANCHE QUALORA SIA STATA AVVERTITA DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON VENGO NO IN ALCUN MODO PROMOSSI, CEDUTI, VENDUTI O PUBBLICATI DALLA SWX SWISS EXCHANGE E LA SWX SWISS EXCHANGE NON GARANTISCE – NÈ ESPLICITAMENTE NÈ IMPLICITAMENTE – PER I RISULTATI CONSEGUIBILI UTILIZZANDO L'INDICE SMI[®], NÈ PER IL LIVELLO DELL'INDICE IN UN DETERMINATO MOMENTO E A UNA DETERMINATA DATA. L'INDICE SMI[®] VIENE COMPOSTO E CALCOLATO ESCLUSIVAMENTE DALLA SWX SWISS EXCHANGE (SPONSOR). LA SWX SWISS EXCHANGE NON È RESPONSABILE (NON PER NEGLIGENZA NÈ PER ALTRO COMPORTAMENTO) PER EVENTUALI ERRORI DELL'INDICE E LA SWX SWISS EXCHANGE NON È IN NESSUN MODO TENUTO A SEGNALARLI.

SWX[®], SWX SWISS EXCHANGE[®], SPI[®], SWISS PERFORMANCE INDEX (SPI)[®], SMI[®], SPI EXTRA[®], (SMI)[®], SWISS MARKET INDEX (SMI)[®], SMIM[®], SMI MID (SMIM)[®], SMI EXPANDED[®], SXI[®], SXI LIFE SCIENCES[®], SXI BIO+MEDTECH[®], SBI[®], SBI SWISS BOND INDEX[®], VSMI[®], SWX IMMOBILIEFONDS INDEX[®] E SWX QUOTEMTCH[®] SONO MARCHI REGISTRATI E DEPOSITATI DI SWX SWISS EXCHANGE E IL LORO UTILIZZO È SOGGETTO A LICENZA.

L'INDICE HANG SENG INDEX (L'“INDICE”) È PUBBLICATO E CALCOLATO A CURA DI HSI SERVICES LIMITED (SPONSOR) SU LICENZA DELLA HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. IL MARCHIO E LA DENOMINAZIONE “HANG SENG INDEX” SONO DI PROPRIETÀ DI HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED HANNO CONCESSO L'UTILIZZO E IL RIFERIMENTO ALL'INDICE DA PARTE DI BANCA INTESA S.P.A. IN RELAZIONE ALLA

EMISSIONE DEL TITOLO DENOMINATO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 “RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006” LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» (IL “PRODOTTO”), TUTTAVIA NÈ HSI SERVICES LIMITED NÈ HANG SENG DATA SERVICES LIMITED ATTESTANO, DICHIARANO O GARANTISCONO A INTERMEDIARI O DETENTORI DEL PRODOTTO O A QUALSIASI ALTRA PERSONA LA PRECISIONE E LA COMPLETEZZA DELL'INDICE E DELLA RELATIVA MODALITÀ DI CALCOLO O COSÌ COME DI QUALSIASI INFORMAZIONE A TALE RIGUARDO NÈ RILASCIANO ALCUNA ATTESTAZIONE, DICHIARAZIONE O GARANZIA IN RELAZIONE ALL'INDICE. IL PROCEDIMENTO, LA BASE DI CALCOLO E DI COMPILAZIONE DELL'INDICE E QUALUNQUE FORMULA O FORMULE AD ESSO CORRELATE, RELATIVO AI COEFFICIENTI ED AI TITOLI CHE LO COSTITUISCONO POSSONO VARIARE O ESSERE MODIFICATI IN QUALSIASI MOMENTO DA PARTE DI HSI SERVICES LIMITED SENZA PREAVVISO.

HSI SERVICES LIMITED O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED NON ASSUMONO ALCUNA RESPONSABILITÀ RIGUARDO ALL'UTILIZZO E/O RIFERIMENTO ALL'INDICE DA PARTE DI BANCA INTESA S.P.A. IN RELAZIONE AL PRODOTTO NÈ SONO RESPONSABILI DI EVENTUALI INESATTEZZE, OMISSIONI, SVISTE O ERRORI DI HSI SERVICES LIMITED NEL CALCOLO DELL'INDICE NÈ RISPETTO A PERDITE ECONOMICHE O DI ALTRO GENERE CHE POTREBBE SUBIRE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE L'INTERMEDIARIO O IL DETENTORE DEL PRODOTTO O QUALSIASI ALTRA PERSONA CHE TRATTA CON IL PRODOTTO A SEGUITO DI QUANTO SOPRA E NESSUN INTERMEDIARIO, DETENTORE O ALTRA PERSONA CHE TRATTA IL PRODOTTO POTRÀ IN ALCUN MODO AVANZARE ALCUNA PRETESA NÈ INTENTARE CAUSA NÈ AVVIARE UN PROCEDIMENTO LEGALE CONTRO HSI SERVICES LIMITED E/O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED IN RELAZIONE AL PRODOTTO. PERTANTO L'INTERMEDIARIO, IL DETENTORE O ALTRA PERSONA CHE TRATTA IL PRODOTTO LO FA NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA PRESENTE ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ SAPENDO DI NON POTER FARE ALCUN AFFIDAMENTO SU HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. AL FINE DI EVITARE ED ESCLUDERE EVENTUALI DUBBI, LA PRESENTE AVVERTENZA NON DÀ LUOGO AD ALCUN RAPPORTO CONTRATTUALE O QUASI CONTRATTUALE TRA L'INTERMEDIARIO, IL DETENTORE O ALTRA PERSONA E HSI SERVICES LIMITED E/O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED E NON DEVE ESSERE INTERPRETATA COME ELEMENTO CHE DÀ LUOGO A TALE RAPPORTO.